COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
31 GENNAIO 2024

La seduta Consiliare inizia alle ore 20:00

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Benvenuti. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa per l'appello. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Pirri Irene, presente; Parnigotto Mattia, assente giustificato; Franzin Chiara, assente giustificata; Ghirigatto Alessandro, presente; Capodaglio Laura, assente giustificata; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, presente; Ferrara Davide, presente; Gambillara Flavio; presente.
Assessori:
Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori. Per la maggioranza. Prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Sì. Per la maggioranza Michela Tasinato e Franzin Chiara. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Per noi, Ferrara Davide.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Ferrara. Prima dell'inizio dell'ordine del giorno do la parola al Consigliere Manni per una domanda a risposta immediata. Prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Qui con me, ho una lettera una copia di una lettera, che il mittente mi ha consegnato, e che è indirizzata al Signor Sindaco del Comune di Rubano che, ritengo, abbia ricevuto. Il mittente è il Comitato cittadino TAV, ed è una lettera protocollata il 25 gennaio scorso. I co-intestatari, co-destinatari della lettera sono anche gli Assessori, Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali e i responsabili, alcuni responsabili dell'area tecnica. Io, personalmente, questa lettera non l'ho ricevuta e anche qualche nostro collega che ho interpellato e non l'ha ricevuta. Allora, io mi chiedo se è un disguido di chi le doveva girare, può essere grave ma, non così tanto. Ma, il fatto che non sia stata girata ai destinatari è un fatto voluto, questa è una cosa un po' più grave. Anche perché ne ho un'altra di lettere in mano, un po' più anziana, con lo stesso mittente, e ha fatto la stessa fine. Quindi, era indirizzata un po' a tutto il Consiglio, Assessori compresi ma, non mi risulta che nessuno l'abbia ricevuta. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, tutto ciò che viene inviato al Comune di Rubano tramite i canali ufficiali, quindi, la PEC, o consegnata al PuntoSi, per il Protocollo, arriva agli uffici competenti, in questo caso, arriva all'ufficio del Sindaco o alla segreteria che, poi, smista la corrispondenza ai destinatari. Personalmente, l'ultimo Protocollo che lei ha citato io l'ho ricevuto nella mia e-mail privata. Non è arrivata, almeno a me, non è arrivata tramite il canale ufficiale. Però, possiamo fare un controllo. Lucia Gamba può farlo tranquillamente, quindi, dovrebbero averla ricevuta ciascuno nella loro cartella privata se è stata inviata come me, nella mia casella privata. Quindi, io questa è la risposta che mi sento di darle. Il numero di Protocollo... scusate... ecco, io non l'avevo visto il Protocollo. Io l'ho ricevuta nella mia casella privata. Facciamo subito una verifica, non c'è nessuna volontà di tenere nascosto niente. Peraltro, quell'incontro lì, era pubblico anche sui social. E, infatti, ha partecipato anche il Presidente del Consiglio a nome mio. Gliel'ho inviato. Però, verifichiamo, ha ragione lei.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie. Do la parola al Consigliere Dall'Aglio per un ulteriore domanda a risposta immediata. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Niente, io volevo, quindi, un attimo capire, avere risposte da chi di dovere in merito prima alla determina e, poi, al bando che è stato pubblicato ieri all'albo pretorio, per la vendita dell'area della ex Mary Poppins. In quanto, ho notato, con mio stupore che, ci sono dei parametri diversi da quelli che erano riportati negli atti precedenti, propedeutici, all'alienazione di questo bene. In particolare, erano citati un elenco di mappali diverso, superfici diverse, l'indice d'edificabilità considerato nelle Delibere di Giunta che, poi, erano allegati nel Bilancio nel 2022, nel 2023, riportavano gli indici di edificabilità 2.4, dal quale, ne conseguiva una possibilità edificatoria fino a 6.700 metri cubi, con una valorizzazione di un certo tipo che, poi, è cambiata dal 2022 al 2023 perché è stato cambiato il valore a metro cubo che è stato considerato per aggiornarlo, probabilmente, a quelle che erano le medie di mercato in assenza, all'epoca, ancora, di una stimola da parte dell'Agenzia delle Entrate. Comunque, se nel Bilancio approvato a dicembre 2022, relativo al 2023, pur essendo questa una posta del 2024, la cifra prevista di introito erano 938.000 €, con la Delibera del 2023 il valore è stato corretto, ed è stato portato a 871.000 a fronte di una diminuzione di 10 € a metro cubo del valore della cubatura. Mi aspettavo che il bando uscisse con numeri di questo tipo. Invece, ho visto che, intanto, va bene, l'area in quanto a metri quadri è ancora un po' cambiata ma, desumo che sia stata inclusa una delle particelle inizialmente inclusa nell'elenco. Ho visto ce l'indice d'edificabilità è stato modificato e non di poco, da 2,4 a 1,4, di conseguenza, è dichiarata una volumetria massima di 14 metri cubi, invece dei 6.700 di cui prima, di conseguenza, naturalmente, l'importo messo a base d'asta, al di là che è uscita prima una determina con una Delibera sbagliata, poi, è stata fatta una rettifica, quindi, siamo a 700.000 €, a fronte di un introito previsto anche nel Bilancio di previsione del 2024 approvato a dicembre 2023 di un indicazione a posta di Bilancio di 871.000 €. Ecco, allora, io vorrei spiegazioni rispetto alla modifica di tutti questi parametri che sono fondamentali: indice di edificabilità, ovviamente, cubatura che ne consegue e, di conseguenza importo; come s'intende andare a coprire questa differenza, visto che, lo scopo di quest'alienazione è coprire parzialmente il costo di acquisto dell'ex scuola media del Seminario Minore, peraltro, avevo anche già fatto presente in altri Consigli che, eravamo di fronte a una spesa non ancora del tutto determinata e di un introito non certo e, quindi, sono rimasta particolarmente colpita a vedere i 700.000 invece che degli 871. Ultima ma, non ultima, avevo già posto questo quesito in sede di seconda Commissione m'è venuto un dubbio, mi piacerebbe avere un chiarimento, anche se non vedo qua presente l'Architetto Marchi che, magari, poteva darci un conforto immediato, rispetto alla questione dell'efficacia della variazione di destinazione urbanistica dell'area dell'ex Mary Poppins, a seguito della Variante 5, perché ho scoperto anch'io in questo Consiglio che, era stata inserita lì la Variante

che era stata adottata con Delibera di Giunta delle alienazioni, quella del 2022 e questo, è previsto dalla Legge in caso di alienazione di un bene pubblico, che sia agevolata la procedura di adozioni di Varianti puntuali di destinazione urbanistica. Però, nel provvedimento di approvazione l'unica traccia di questa modifica di destinazione urbanistica a livello di mappe, non c'è nulla né nella relazione urbanistica, almeno, da quello che ho visto e riguardato, né nella Delibera di approvazione della variazione, cioè, della Variante n. 5 al Piano degli Interventi, anche tra le premesse come osservazione d'ufficio prende atto di questo cambio di destinazione urbanistica, ripeto, legittimamente adottato con la Delibera di Giunta del Piano delle alienazioni e valorizzazione del novembre del 2022. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Allora, intanto comporto che l'Architetto Marchi arriva ma, arriva per gli ultimi punti all'ordine del giorno, l'avevamo concordato, perché aveva proprio un impegno familiare. E, quindi, eventualmente, poi, altre delucidazioni chiediamo direttamente alla persona che ha seguito tutto il procedimento. Sull'indice di edificabilità dovrei fare degli approfondimenti perché ci siamo attestati all'1.4 perché è l'indice anche delle zone limitrofe a quella dell'area di cui stiamo parlando. Quindi, francamente, non è che non ho memoria di un 2.4 mentre, ho chiaramente, memoria di un 1.4, proprio per il motivo che ho detto. La base d'asta è stata concordata con l'ufficio, perché questa è la valutazione che s'è ritenuto di dare quell'area, a seguito, anche, del pronunciamento del valore che l'Agenzia delle Entrate ha dato a quell'area e, quindi, nonostante l'Agenzia avesse valorizzato la nostra perizia, poi, ha decurtato dei costi che, peraltro, l'ufficio ha ritenuto di ridurre perché ha ritenuto eccessivo il costo di demolizione, così com'era inteso dall'Agenzia, il nostro ufficio ha ritenuto che fosse troppo elevato. Quindi, questo è il valore che è stato stabilito. Cos'altro devo dire? Sì, soggetto a rialzo. È, comunque, superiore a quanto l'Agenzia ci aveva imposto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Dall'Aglio per l'eventuale replica.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Consigliere Dall'Aglio. Grazie Sindaco per la risposta. Mi dispiace dichiararmi non del tutto soddisfatta, perché quei parametri che ho detto io il 2,4 piuttosto che il valore a metro cubo, sono riportati nelle Delibere la 126 di Giunta del 22 novembre

2022 e nella Delibera di Giunta 68 del 14 settembre 2023 che sono gli allegati al Bilancio e che vanno a costituire l'ossatura del nostro Bilancio. Quindi, mi sarei aspettata di capire un motivo e che lei ne fosse assolutamente al corrente. Insomma, forse è stato commesso un errore a suo tempo, comunque, è chiaro che...

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Sì, grazie Consigliere Dall'Aglio. Consigliere Veronese, prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Assessore Veronese. Ho davanti l'avviso d'asta di vendite immobiliari rilevato dal sito di Amministrazione Trasparente e si parla di indice di 1.4 nel bando, ed è l'indice che abbiamo sempre indicato. Lei sta facendo riferimento, probabilmente, ad un refuso, verifichiamo quanto ha riportato. L'indice di quell'area, appunto, è 1.4.

SINDACO - DONI SABRINA

Controlliamo.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Ci riserviamo di controllare quest'aspetto. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Prego, Sindaco.

SINDACO - DONI SABRINA

Invece, nel frattempo, Lucia Gamba ha verificato la domanda precedente del Consigliere Manni. Il Protocollo, quello che ha in mano il 2.417 è stato dato in competenza i lavori pubblici. Quindi, verosimilmente, mi viene da pensare, siccome i rapporti con gli uffici Comunali, l'ufficio segreteria ci sia stato un errore, tra virgolette, del Protocollo nell'affidarlo ai lavori pubblici, perché, di solito, i lavori pubblici non trasmettono, poi, la documentazione ai Consiglieri Comunali, perché è competenza della segreteria. Quindi, mi sento anche di giustificare, tra virgolette, il povero capo area dei lavori pubblici che, solitamente, non si rapporta con i Consiglieri Comunali. E qui, c'è stato, purtroppo, un errore, credo, nel Protocollo nell'assegnare questo documento che, io ricordavo, avere ricevuto per e-mail

normale, non per Protocollo del Comune. Quindi, faremo attenzione domani, andremo subito a correggere, a dare indicazioni puntuali al Protocollo. Lo so, io non riesco a fare il rewind nel tempo, riesco solo a riconoscere l'errore, perché c'è un'oggettività. I miracoli non riesco a farli.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Non è questione di miracoli, i miracoli... Giacché ci siamo, magari, se posso chiedere di controllare anche questo Protocollo qui. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Bene. Cominciamo con il primo punto.

Punto n. 1) Lettura verbali seduta precedente 27 dicembre 2023 e comunicazione Delibera adottata dalla Giunta Comunale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 dicembre 2023 il cui verbale e la trascrizione integrale della registrazione audio, è stata depositata agli atti Consiliari: n. 57 lettura verbale seduta precedente del 28 novembre 2023 e comunicazione Delibere adottate dalla Giunta Comunale; n. 58 aliquote e detrazioni IMU anno 2024 conferma; n. 59 approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 della nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 e relativi allegati; n. 60 revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Rubano al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 175/2016 e presa d'atto dell'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni; n. 61 approvazione modifica Regolamento di contabilità; n. 62 acquisizione area per realizzazione di pista ciclabile tra Via Boschetta e Via Cavour; n. 63 Etra S.p.A. approvazione modifica societaria. Patti Parasociali di Etra S.p.A. e Etra Energia S.r.l. convenzione ex art. 30 TUEL, convenzione attuativa servizio idrico e servizio rifiuti. Inoltre, comunico ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità che la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 5 del 19 gennaio 2024, avente oggetto: adesione del Comune di Rubano al progetto rete di servizi di facilitazione digitale, Decreto Giunta Regionale Veneto n. 1255 del 17 ottobre 2023 che prevede un prelevamento dal fondo di riserva. Se ci sono interventi, prego. Non ci sono interventi. Pertanto, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta Comunale del 27 dicembre 2023, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione della seduta, come previsto dall'art. 22, comma 5, del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi di Governo del Comune. Approvato con deliberazione Consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004 e modificato con deliberazione Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014 n. 5 e in data 9 febbraio 2022. Di prendere atto della comunicazione del Presidente ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità. Dell'adozione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n. 5 del 19 gennaio 2024, che prevede un prelevamento dal fondo di riserva. Grazie. Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2) Approvazione variazioni al Bilancio di previsione 2024-2026.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Come avete visto agli atti, ci sono alcune variazioni che consistono precisamente: nelle spese correnti abbiamo una minore spesa di 13.040 € per assestamento delle spese per il personale a seguito di pensionamenti e dimissioni; una minore spesa di 1.500 € per acquisto beni per prove concorsuali; e una minore spesa di 2.000 € sul capitolo educazione alla pace e cooperazione internazionale, a seguito della mancata indizione della Marcia della Pace di Perugia-Assisi anno 2024. Sempre nelle spese correnti, abbiamo una maggiore spesa di 1.500 € per compartecipazione alle spese per procedure di reclutamento, svolte da altri Enti e, una maggiore spesa di 2.000 € per iniziative legate ad iniziative della Biblioteca per il periodo di primavera. Viene, quindi, incrementato il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa per 13.040 €. Nelle spese in conto capitale abbiamo delle minori spese di progettazione per realizzazione investimenti e un adeguamento di pari importo del quadro economico per il progetto di completamento della pista ciclabile di Via Silvio Pellico. Apro la discussione se ci sono interventi, prego. Consigliere Minante, prego.

CONSIGLIERE MINANTE DAMIANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Buonasera Presidente. Buonasera a tutti. Allora, ribadisco il voto contrario al punto 2 all'ordine del giorno da parte del Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta e per i motivi già espressi in precedenti sedute che si sono anche precedute da parte del Consiglio quando l'oggetto riguarda il Bilancio, le variazioni e, comunque, tematiche affini. Sottolineiamo nuovamente che queste tematiche non vengono mai trattate in Commissione Consiliare che, quindi, avevamo già chiesto in passato che, fossero anche oggetto di passaggio in Commissione Consiliare. Ciò non avviene mai per quanto riguarda questi aspetti relativi al Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Minante. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 2 con oggetto: approvazione variazione al Bilancio di previsione 2024/2026. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Si astiene il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi come prima vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Il Consigliere Francesca Dall'Aglio si astiene. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Prima d'iniziare

il terzo punto, do la parola al Sindaco per la risposta al Consigliere Manni. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, grazie. Scusate. M'intrufolo per non far correre troppo tempo. Allora, invece, rispetto alla risposta di settembre, Consigliere, siccome la competenza era stata proprio data all'ufficio staff organi politici, quindi, alla segreteria del Sindaco, diretta, la lettera era stata aperta a tutti i Consiglieri e c'è anche la sua. Quindi, lei dovrebbe averla ricevuta quella di settembre. Mentre, a quella di gennaio c'è un errore, oggettivamente, è stato mandato incompetenza a un ufficio che non s'occupa di questo. Prego.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie. Grazie, Sindaco. Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3) Modifica vigente Regolamento Comunale di Polizia mortuaria.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Quest'argomento è stato trattato in Commissione congiunta della prima e delle terza Commissione Consiliare permanente il 23 gennaio 2024. Do la parola al Presidente della terza Commissione Michela Tasinato per l'illustrazione dell'argomento. Prego.

CONSIGLIERE TASINATO MICHELA - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente buonasera a tutti. Questa sera siamo chiamati a votare le modifiche proposte dal Regolamento di Polizia mortuaria. Le modifiche che abbiamo visto in dettaglio durante la Commissione, riguardano gli articoli 15, 35, 36, 37 e 70. A un anno circa, dall'applicazione dell'attuale Regolamento che, abbiamo approvato con Delibera di Consiglio Comunale la n. 9 del 2023, s'è avvertita l'esigenza di modificare delle piccole parti di articoli, al fine di accogliere delle richieste manifestate da concittadini che presentano delle disabilità, rispetto a particolari esigenze per la tumulazione dei loro parenti. E inoltre, si vuole facilitare, con queste modifiche apportate al Regolamento, la traslazione di urne e ossa, e, in singoli loculi parentali, anche al di là dell'intervento morte, per il ricongiungimento del nucleo familiare. Abbiamo visto che, si tratta di piccole modifiche che non hanno alcun impegno economico per l'Ente. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Tasinato. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 5 con oggetto: modifica al vigente Regolamento Comunale di Polizia mortuaria. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Passiamo al quarto punto.

Punto n. 4) Modifica regolamentazione per determinazione canoni di alloggio per anziani.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Anche quest'argomento è stato trattato in argomento della Commissione congiunta, della prima e della terza Commissione Consiliare permanente del 23 gennaio. Do la parola al Presidente della terza Commissione Consiliare Consigliere Tasinato. Prego.

CONSIGLIERE TASINATO MICHELA - VIVERE RUBANO

Sì, per questa proposta, siamo chiamati ad approvare la modifica al Regolamento per la determinazione dei canoni alloggi per anziani che è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale 39 del 2021. La disciplina per la determinazione del canone, introduceva il concetto d'importo della pensione pignorabile, quale criterio per determinare le fasce di contribuzione, a cui prestare attenzione per la, come sappiamo, la limitata capacità economica delle persone che rientrano. Dopo l'introduzione del Regolamento, è stato modificato il limite d'impignorabilità delle pensioni. Per cui, il minimo vitale è stato fissato a € 1.000 mensili. Per effetto di questa nuova disposizione legislativa, c'erano delle situazioni d'incongruità con fasce che erano state stabilite ISEE, che si sovrapponevano fra di loro. Pertanto, si ritiene opportuno andare a reimpostare il sistema che definisce la misura del canone di alloggio, eliminando i valori assoluti, a eccezione dell'importo solo di 18.000 € quale limite del valore ISEE per poter usufruire delle riduzioni.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Tasinato. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta n. 6: modifica regolamentazione per determinazione canoni alloggi per anziani. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al quinto punto.

Punto n. 5) Modifica regolamentazione per assegnazione fondo solidarietà assegnatari alloggi ERP in difficoltà economico-sociale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Anche quest'argomento è stato trattato in occasione della Commissione Congiunta del 23 gennaio. Do la parola al Presidente della terza Commissione Michela Tasinato. Prego.

CONSIGLIERE TASINATO MICHELA - VIVERE RUBANO

Per questa proposta di modifica è un po' replica di quanto detto prima, però, ripeto... allora, questa sera siamo chiamati a votare la proposta di modifica del Regolamento per l'assegnazione fondo di solidarietà assegnatari alloggi ATER, approvato con Delibera del Consiglio Comunale 40 del 2021. Anche per questo Regolamento, nel sistema di assegnazione dei punteggi sulla base dell'ISEE, erano stati introdotti valori fissi e valori variabili, ovvero, l'importo della pensione minima INPS e quello della pensione impignorabile. Come prima, dopo l'introduzione del nostro Regolamento, è stato modificato il limite d'impignorabilità delle pensioni, che ha fatto salire a 1.000 € il mensile minimo vitale. Pertanto, per effetto di queste disposizioni, si sono configurate delle situazioni d'incongruità con le fasce che, come prima, si sovrapponevano. E pertanto, con queste modifiche, andiamo a reimpostare il sistema di definizione del numero di assegnazione dei punteggi, in maniera che non si vengano a creare situazioni d'incongruità, procedendo, quindi, all'eliminazione di tutti i valori assoluti, a eccezione del solo importo di 18.000 € quale limite del valore ISEE per poter usufruire della quota di ripartizione del fondo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Tasinato. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 7: modifica regolamentazione per assegnazione fondo di solidarietà assegnatari alloggi ERP in difficoltà economico-sociale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al sesto punto.

Punto n. 6) Modifica Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche per l'integrazione di rette di servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e adulti disabili.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Anche quest'argomento è trattato in occasione della Commissione congiunta di prima e terza Commissione Consiliare permanente del 23 gennaio. Do la parola al Presidente della terza Commissione Michela Tasinato. Prego.

CONSIGLIERE TASINATO MICHELA - VIVERE RUBANO

Questa sera siamo chiamati a votare la proposta di modifica del Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche, per l'integrazione di rette di servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e adulti disabili. L'art. 7 dell'attuale Regolamento, determina la modalità di compartecipazione in base a precise fasce di ISEE, per esclude ed escludere la partecipazione stessa, qualora l'ISEE dell'interessato superi la soglia di 18.000. Con sentenza del TAR per il Veneto, la n. 268 del 2023 che ha accolto il ricorso di un concittadino, ospite presso una struttura di ricovero contro il Comune di Rubano, ha stigmatizzato la natura dell'ISEE come strumento di calcolo, per la capacità contributiva dei privati, con la conseguenza che, non sono ammessi altri sistemi di calcolo delle disponibilità economiche degli utenti che chiedono prestazioni di tipo assistenziale. Per effetto di questa sentenza, il Comune ha dovuto provvedere all'integrazione del costo per la parte eccedente il valore dell'ISEE, della persona ospitata. Si richiede, pertanto, di procedere con la modifica dell'attuale Regolamento, per le parti in contraddizione con i principi della disciplina dell'ISEE, richiamato nella sentenza 268 del 2023 e, contestualmente, comprendere nella portata della sentenza sia i cittadini disabili che gli anziani. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Tasinato. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego. Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta di Delibera n. 8 con oggetto: modifica Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche per l'integrazione di rette e servizi residenziali e semiresidenziali, per anziani e adulti disabili. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene. Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al settimo punto.

Punto n. 7) Pista ciclopedonale di Via Boschetta. Primo stralcio. Approvazione Variante al Piano Interventi n. 7.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do la parola all'Assessore Veronese per l'illustrazione di questo punto all'ordine del giorno. Ricordo che, quest'argomento è stato trattato in occasione della seconda Commissione Consiliare permanente il 22 gennaio. Prego, Assessore.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Veronese. Questa proposta di Delibera si riferisce al secondo e ultimo atto di quella che è la Variante n. 7 al Piano degli Interventi. Una Variante che ha visto un percorso contestuale con un'opera strategica, opera pubblica strategica, la realizzazione della pista ciclabile in Via Boschetta primo stralcio. Il progetto definitivo di questa pista ciclabile risale all'ottobre del 2023 e, contestualmente, a quest'opera di pubblica utilità, è stata adottata, poi, la Variante n. 7 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Quello che, vediamo oggi in Delibera è un osservazione, l'unica osservazione che è pervenuta, così come da possibilità l'iter di una Variante al Piano degli Interventi tra l'approvazione e l'adozione vi è una finestra in cui possono essere accolte, comunque, ricevute delle osservazioni e, poi, è compito degli uffici e dell'Amministrazione valutarne la percorribilità. Dicevo, è pervenuta un'osservazione, nella quale, la Ditta proponente dichiara e propone di ricevere la proprietà oggetto di esproprio per l'opera pubblica della ciclabile lungo Via Boschetta, di cedere a titolo gratuito il valore dell'esproprio da particellare sarebbe di 4.140 €. Rinunciando alla destinazione d'uso commerciale, di Via Boschetta, viene meno il fronte strada dei posti auto e la Ditta si assume l'onere delle spese per spostare l'ingresso del civico e l'arretramento del carraio. A fronte di questo, come proprietari nel mappale, dell'osservazione, chiedono all'Amministrazione una trasformazione, un cambio di destinazione l'uso, di una porzione di terreno da terreno agricolo a terreno residenziale, area C1, C1.6 e quindi, l'individuazione di un lotto di 800 metri cubi. Dal punto di vista tecnico, l'osservazione presenta un parere favorevole, nella misura in cui, la si ritiene accoglibile, oltre al fatto che non va a consumare la cosiddetta SAUL superficie agricola, diciamo, fuori dal consolidato, sulla quale, sappiamo che c'è un'attenzione imposta anche dalla normativa. Più precisamente, presenta gli atti in convocazione quella che la bozza d'accordo pubblico-privato, perché poi, di fatto, quest'osservazione, poi, prende forma in quella che è un accordo pubblico-privato nel quale, sono riportati anche gli importi di questa richiesta e di quello che è anche la dinamica e l'accordo tra la parte privata e la parte pubblica. Nello specifico, credo che sia degno di nota capire e inquadrare l'aspetto economico, stiamo parlando di un terreno, questo, per il quale, si ritiene un cambio di destinazione d'uso di 520 metri

quadri, il cui, nuovo valore derivante da questo cambio di destinazione d'uso porterebbe ad un valore o a un plus valore come dice la norma, dal quale, deriva un obbligo di corrispondere, come perequazione, la metà. Stiamo parlando, quindi, di un valore di 36.400 €. Quindi, in buona sostanza, la parte proponente s'impegna a corrispondere all'Amministrazione la somma di 36.400, dopo l'approvazione della Variante urbanistica, quest'importo deriva dal 50% del plus valore che deriva dal cambio di destinazione d'uso. La parte proponente privata s'impegna a cedere gratuitamente le aree oggetto di esproprio, ad assumere gli oneri di adeguamento dell'accesso carraio e di vincolare la destinazione d'uso a residenziale per il proprio nucleo familiare, più precisamente, per il nucleo familiare richiedente l'accordo di questa Variante, con durata quinquennale, quindi, questo vincolo a far data dalla segnalazione di certificata agibilità. Come Amministrazione, diceva prima il Presidente, è stato analizzato anche in seconda Commissione. Si ritiene di accogliere quest'osservazione, sicuramente dal punto di vista economico rappresenta un punto favorevole per l'Ente, perché oltre al valore di 36.000 che derivano dalla corresponsione della perequazione, è ancora risparmio in termini di opere e anche, diciamo, sul valore dell'area oggetto di esproprio. Aggiungiamo inoltre che, trattandosi di un'opera strategica, quella della ciclabile di Via Boschetta, è interesse dell'Amministrazione fare modo che s'attivino tutte le azioni per facilitare entro un certo punto di vista anche velocizzare l'iter dell'opera. Quindi, il Comune s'impegna, questo è presente nella bozza di Delibera, s'impegna a recepire nella prossima Variante al Piano degli Interventi i contenuti urbanistici di questa proposta. Quindi, in sostanza, quello che sto dicendo è che con l'approvazione della Variante 7 si conclude l'iter della Variante 7, però, in quest'approvazione si propone di accogliere l'osservazione pervenuta, impegnandoci, impegnando l'Amministrazione a recepire tale variazione nella prossima Variante 8 al Piano degli Interventi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore. Prima di dare la parola, volevo far presente di un piccolo refuso nella proposta di accordo tra pubblico e privato. Diciamo che, è indirizzata sia al Sindaco che al Comune di Rubano Via Rossi, però è segnato 35036 se è Colombo, Rubano, però, insomma, lo faccio presente solo per dopo la modifica agli atti nella Delibera che andremo a firmare. Quindi apro la discussione se non ci sono interventi. Prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Consigliere Dall'Aglio. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Allora, certo, questa è una Variante che va a rendere efficace l'approvazione che serve per poter dar corso agli espropri necessari per un'opera fondamentale. Quindi, io nel merito non ho nulla da rilevare, nel senso che, è una proposta che ha un suo senso che, sicuramente, accontenta un privato che fa una richiesta. Io avevo espresso una perplessità per quanto riguardava l'opportunità di dare la possibilità di edificare ancora a lungo uno strada molto stretta, perché, poi è vero che andremo a realizzare la pista ciclabile ma, la

carreggiata rimarrà la medesima, per quanto riguarda il traffico delle macchine. Però, insomma, abbiamo riflettuto insieme ed effettivamente, insomma, l'impatto sarà abbastanza modesto ed è, comunque, volto a un intervento personale. No, io avevo sollevato un quesito in Commissione seconda, nel senso che, ho trovato ineccepibile l'iter con cui si va ad approvare questa Variante e a mettere nell'approvazione anche il presupposto per l'inserimento di quest'osservazione accogliendola nella successiva Variante al Piano degli Interventi. Però, diciamo che, ho notato una difformità rispetto gli iter precedentemente seguiti, nel senso che, qua abbiamo avuto modo di ragionare e vedere nero su bianco, ed è, agli atti, non solo della Commissione Consiliare ma, anche di questo Consiglio, per l'appunto, la bozza di accordo pubblico-privato che disciplina questa cosa qua. Di recente questo stesso Consiglio, stesso Sindaco, stessi Assessori, stessi Consiglieri, stessi tecnici Comunali, ha licenziato prima l'adozione e poi, l'approvazione, di una Variante al Piano degli Interventi, sempre la famosa n. 5, nella quale, sono stati recepite delle manifestazioni d'interesse che hanno generato degli accordi pubblico-privato che, non sono mai stati né sottoposti, né tanto meno approvati da questo Consiglio Comunale, per cui, avevo posto la domanda, anche se m'è stato risposto che non era pertinente, visto che, si doveva discutere di questa Variante e s'era detto che ci si riservava di avere delle risposte anche su quest'aspetto, oltre che, sull'altra questione che avevo sollevato prima, sull'efficacia della variazione puntuale della destinazione urbanistica. Per cui, io quello che dico sono un po' stupita, sono un po' basita che, all'interno dello stesso consesso Comunale, per le procedure analoghe che riguardano adozioni e approvazioni di Varianti urbanistiche, si usino procedure e forme molto diverse e, questo è già stato oggetto di contestazioni da parte mia in passato, però, evidentemente, qua c'è dato modo di valutare, ripeto, è stata approvata una Variante ben più significativa, senza che i Consiglieri abbiano mai potuto esaminare gli accordi pubblico-privato che si andavano ad accettare. Prima o poi, avrei piacere che qualcuno mi rispondesse nel merito, perché non ho mai ricevuto neanche una risposta scritta rispetto al parere legale che ho depositato all'epoca sulla Variante 5. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Se ci sono altri interventi. Assessore Veronese, prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Sì, la Consigliera Dall'Aglio ha sollevato, come ha appena ricordato, lo ha sollevato in seconda Commissione questo punto, direi, sacrosanto. Si tratta di un iter tecnico, in questo caso, stiamo parlando a una Variante contestuale a un opera pubblica. Però, da questo punto di vista non voglio eludere la domanda. È chiaro che, è interesse dell'Amministrazione riportare tutta la documentazione a supporto dei lavori, tanto della Commissione, quanto poi, anche di questo consesso, dal nostro punto di vista, diciamo, è chiaro il punto, è chiara la domanda, ci riserviamo come le ho risposto ma, ripeto, per non eludere la domanda, ci riserviamo di fare un passaggio negli uffici per capire cosa nell'iter tecnico non è stato

correttamente eseguito. Trattandosi, appunto, di un iter tecnico, dove, la parte amministrativa, deve esserne al corrente, però, ha poco margine di manovra. Però, da questo punto di vista, come le dicevo in Commissione, le daremo una risposta rispetto a questo. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Veronese. Se non ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio. Secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Grazie Assessore per la risposta, però, queste sono questioni che è da più di un anno che, non trovano una risposta concreta o una risposta scritta. In ogni caso, a questo punto, ripeto, per i motivi che ho già spiegato, do lettura di una dichiarazione che chiedo che venga inserita a verbale che, dopo consegnerò alla Segretaria nella quale dico semplicemente: "il Consigliere Francesca Dall'Aglio del Gruppo Vivere Rubano dichiara che non parteciperà alla votazione, in quanto, rileva la totale incoerenza negli atti di adozione e di approvazione delle Varianti al Piano degli Interventi di questo Comune. Per l'approvazione della Variante n. 7 all'ordine del giorno di questo Consiglio, sono stati posti agli atti i documenti necessari e, in particolare, la bozza di accordo pubblico-privato oggetto di valutazione del Consiglio Comunale. La stessa procedura non è stata, invece, seguita in occasione dell'adozione e della successiva approvazione della Variante n. 5 al Piano degli Interventi, per la quale, gli accordi pubblico-privati in essa recepiti, non sono stati né esaminati, né tanto meno approvati dal Consiglio Comunale. A nulla sono serviti i dubbi da me sollevati a suo tempo, e nemmeno il parere legale da me prodotto e depositato. E ora, per analogo procedimento, si segue un iter differente e, evidentemente, più corretto. Ho sollevato quest'incoerenza anche in sede di seconda Commissione Consiliare senza ottenere risposta. Lascerò, quindi, l'aula al momento della votazione di questa Delibera. Grazie." Mi presti la penna?

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Mi spegni il microfono, Francesca?

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Sì, scusa.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie. Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Aggiungo una cosa, perché non vorrei che passasse proprio questo concetto che non si danno le risposte. Rispetto alla Variante 5, le risposte in Consiglio Comunale sono state date dai tecnici. Adesso, mi spiace che l'Architetto Marchi arriva per le nove e mezza, noi siamo stati un po' più veloci nelle Delibere precedenti e, quindi, probabilmente, non abbiamo l'interlocutore presente, però, non è vero che non è stata data alcuna risposta, anche rispetto al parere legale depositato. Quindi, anche per, come dire, per onore del vero, per il pubblico presente, a volte, le risposte che vengono date non sono ritenute, come dire, o sufficientemente complete, oppure, non se ne condivide il contenuto ma, la risposta è stata data anche in questo consesso.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi, quindi, metto in votazione la proposta di Delibera n. 3: pista ciclabile di Via Boschetta, primo stralcio, approvazione Variante n. 7 al Piano degli Interventi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Favorevole il Gruppo Rubano Futura. Favorevole il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non partecipa al voto la Consigliera Francesca Dall'Aglio che è uscita dalla sala Consiliare. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima. Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano, il Gruppo Rubano Futura e il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non partecipa al voto la Consigliera Francesca Dall'Aglio che è uscita dalla sala Consiliare. Grazie. Passiamo all'ottavo e ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 8) Permesso di costruire art. 11 Legge Regionale 14 del 2019 e articoli 14 e 28 bis Decreto del Presidente della Repubblica 380/2001. Protocollo sportello unico edilizia (SUE) 3992590285 istanza permesso a costruire 2023C017.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do la parola all'Assessore Veronese per l'illustrazione di questo punto all'ordine del giorno. Ricordo che questo argomento è stato trattato in occasione della seconda Commissione Consiliare permanente il 22 gennaio. Faccio presente qui di un piccolo refuso nella proposta di Delibera, nella prima pagina, la quinta riga, dove si dice costruzione di due fabbricati residenziali di cui una bifamiliare, e un'unifamiliare per un totale di 5 unità abitative. Chiaramente, l'unifamiliare è una trifamiliare, perché la somma e come da disegni allegati agli atti... ecco, teniamo conto di una bifamiliare e di una trifamiliare. Prego, Assessore.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Veronese. Questa proposta di Delibera, si riferisce ad una convenzione derivante dalla demolizione di un fabbricato sito in Sarmeola di Rubano, un fabbricato esistente di 968 metri cubi. Ora, sappiamo, perché abbiamo visto più volte quest'iter, che è presente una Legge Regionale la 14 del 2019 detta Veneto 2050 che, anche per incentivare questo tipo d'interventi, consente una ricostruzione con un volume maggiorato. Nel momento in cui, il volume complessivo finale supera i 2.000 metri cubi, l'intervento ha da passare per il Consiglio Comunale. In questo caso, infatti, in riferimento a quanto diceva poco fa il Presidente, stiamo parlando di due edifici, una bifamiliare e una trifamiliare per un volume complessivo di 2.278,60 metri cubi. Sono due unità terra e primo piano, con altezza massima di 7 metri e mezzo, in un contesto residenziale, dove, s'è data indicazione alla parte proponente di andare a realizzare degli edifici che non vadano ad impattare anche solo esteticamente con il contesto. Nei documenti allegati al Consiglio, alla convocazione di questa Delibera, oltre a riportare quest'intervento di demolizione e ricostruzione, si riferisce anche a quella che è la proposta conseguente a questa realizzazione. Mi spiego meglio, derivante da questa volumetria aggiuntiva, deriva un'area standard di 270 metri quadrati come superficie a servizio a standard, perché la parte proponente dovrebbe realizzare. Uso il condizionale, perché è facoltà della parte proponente proporre anche all'Amministrazione la monetizzazione della quota corrispondente, nello specifico, stiamo parlando di 120 € al metro quadro sui 270, quindi, un totale di 32.800. Quindi, la parte proponente chiede di monetizzare. Devo dire, però, che di concerto con gli uffici e vista anche un'esigenza che deriva da delle segnalazioni ricevute presso l'area giochi di Via Gronchi che è, diciamo, vicina al luogo in cui avviene quest'intervento, si è proposto e s'è ottenuto, così

come vedete dalla relazione, come opera compensativa al costo della monetizzazione, la sistemazione del parco giochi dell'area verde di Via Gronchi. Nello specifico, quello che s'è cercato di costruire in questa trattativa, è quello di tre interventi principali. Il primo, è quello della sistemazione dei passaggi pedonali, i vialetti, oggi, abbiamo alcune segnalazioni che abbiamo raccolto da famiglie che vivono e abitano in quella zona che, hanno segnalato una situazione, in alcuni punti, anche pericolosa per i bimbi. Ecco, quindi, il primo intervento è quello di sistemare tutti i vialetti, tutte le cordonature dei vialetti, in modo da coprire e chiudere i buchi che oggi sono presenti anche in prossimità di alcune panchine. Oltre a questo, s'è proposto alla Ditta che ha formulato questo permesso a costruire, anche l'implementazione e l'ampliamento dell'area giochi. Questo anche perché, da alcuni anni, abbiamo stoccato in magazzino Comunale cinque giochi che erano stati acquistati qualche anno fa, poi, mai installati, quindi, cinque giochi nuovi, dei giochi a molla, una torre con rampa e un'altalena con cesto, come vedete, sono molto esperto di giochi per bambini... questi giochi sono fermi lì in magazzino e, quindi, abbiamo proposto di andare ad installare questi giochi. Un aspetto importante, sempre per esperienza di parchi gioco, è quella del fondo, della pavimentazione di queste aree gioco. Oggi, la pavimentazione di quest'area gioco, presenta delle grosse criticità, diciamo, nelle piastrelle di materiale anti-trauma, perché s'è sollevato, si sono creati degli avvallamenti. Allora, la proposta è quella di rimuovere tutti questi quadrotti e di andare a colare con un materiale adatto per i parchi gioco, colare un materiale in gomma anti-urto. E, quindi, di fatto, andare... lo trovate poi nella proposta, nel progetto, andare ad ampliare l'area giochi, rivedendo e rifacendo tutti i vialetti e anche facendo la pavimentazione. Dico solo come ultimo aspetto che, quindi, il parchetto di Via Gronchi diventerebbe, quindi, poi, un parchetto inclusivo, perché, poi, queste giostrine sono giostrine inclusive, adatte per bambini anche con disabilità. Dal punto di vista economico e, poi, chiudo, l'intervento complessivo, così come da computo metrico estimativo allegato alla Delibera, la spesa complessiva è di 61.000 € I.V.A. esclusa, che è superiore a quanto previsto dall'eventuale monetizzazione che, si ricorda, essere di 32.400. Quindi, dal punto di vista di quello che è il vantaggio per l'Ente, chiaramente, è evidente. Direi che è tutto. Poi, se ci sono domande, sono disponibile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore veronese. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego. Consigliere Gambillara, prego.

CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, grazie Presidente. Allora, praticamente, l'area standard da fare, sarebbe quella dei 270 metri quadri e la monetizzazione, abbiamo detto, è 32.400. La Ditta che costruirà, praticamente, dovrebbe intervenire sull'area verde di Via Gronchi, ha la spesa di 61.017 €. Ma, questa Ditta deve compensare il maggior costo rispetto ai

32.400 di monetizzazione, con l'intervento dell'Amministrazione Comunale. Quindi, come il Comune intende procedere? Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Gambillara. Raccogliamo, se ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Allora, sì, abbiamo esaminato anche questa proposta in sede di seconda Commissione. E, allora, ha detto che non è una nostra scelta che esista questa Legge Regionale che consente di fare interventi di questo tipo, per aumentare di molto le cubature a fronte della demolizione degli edifici esistenti. Dobbiamo anche renderci conto che, in questo caso, vendere una casa unifamiliare che ha molto verde intorno e, soprattutto dietro, verranno costruite due nuovi edifici un bifamiliare e un altro trifamiliare. In questo senso, va bene, non sarà tecnicamente consumo di suolo, sarà consentito dalla Regione, però, insomma, vediamo continuamente operazioni di questo tipo, sulle quali, purtroppo, non è che possiamo dire di no nel momento in cui rispettano dei criteri minimi e, quindi, vanno inserite in zone che hanno le dotazioni minime ecc., e le caratteristiche urbanistiche. Cioè, o meglio, solo in rari casi, si può dire di no. Quello che, però, a me colpisce un po' è che, comunque, qui ci sarebbe stata l'ipotesi primaria a fronte di convenzionamento per il rilascio a questo permesso a costruire, è quello di cedere al Comune delle aree a standard, a parcheggio in particolare, in questo caso. E mi colpisce che qui si accetti, tra virgolette, la richiesta che dice: abbiamo poco spazio per com'è fatto il nostro lotto, quindi, sarebbe tanto penalizzante per noi, vogliamo monetizzare e si accetti, quando, in situazioni analoghe, lì vicino, è stato dichiarato che, assolutamente i parcheggi sono fondamentali che più ce ne sono e meglio è, e tanto è vero che, nell'approvare un permesso a costruire e sempre con le stesse modalità ecc., è stato chiesto, in quel caso, di cedere una quantità di aree a parcheggio ben oltre di quello che era lo standard richiesto dalla stessa normativa e che, peraltro, di realizzare ulteriori parcheggi in una piccola area che è una sorta di relitto stradale di proprietà Comunale. Allora, per carità, piuttosto che incassare i 32.000 € che non ci cambiano... o 34.000 quelli che sono, la vita a livello di Comune, forse, non è sbagliato considerare di fare un intervento che, comunque, ha un valore, dopo lo sappiamo che quanto viene computato non corrisponde a quelli che saranno i reali costi che affronterà l'impresa, però, insomma, diciamo che ci potrebbe anche stare. È che, un po' mi colpisce il concetto che, si possa... cioè, si ceda, tra virgolette, a fronte di quella che sarebbe il pretendere gli standard che sono previsti alla base di questi accordi, perché, in questo modo, continuiamo a peggiorare gli standard urbanistici. Per carità, non è una zona particolarmente sofferente ma, comunque, è stata oggetto di tanti interventi e di interventi anche che si stanno facendo di recente, questo vale anche in altre aree, dove, abbiamo Quartieri con standard urbanistici che fanno pena, perché, magari, sono Quartieri vecchi che, hanno dei problemi. Ecco, io

rilevo, perché quel permesso a costruire che citavo prima che, non è tanto distante da dov'è previsto l'intervento adesso, anzi, siamo molto vicini, in quel caso è stato detto: più parcheggio dobbiamo fargli fare, più parcheggi anche di quelli che spetterebbero, tra virgolette, al Comune, perché ci servono da morire. Qua si dice in parcheggi non servono. Sinceramente, ecco, un po' mi colpisce, anche perché, voglio dire, certo che sono legittime le aspirazioni dei privati che, vanno a fare degli interventi che sono concessi dalla Legge. Però, insomma, non è che glielo ha ordinato il Dottore di andare a costruire due bifamiliari messe in quel modo in quel lotto. Per cui, ecco, sul discorso dell'attenzione a soppesare bene quando si rinuncia a degli standard, credo che andrebbe posta un po' d'attenzione, ecco, io ho questo tipo di riserve. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola all'Assessore Veronese. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Veronese. Sì, diciamo che, le osservazioni della Consigliera Dall'Aglio sono lecite. Va anche detto che pure situazioni vicine, però, sono ben diverse e, quindi, dal nostro punto di vista è anche opportuno in base al luogo, anche al lotto, ragionare anche su soluzioni diverse, perché, effettivamente, i due interventi sono molto diversi. Quanto al consumo di suolo, è sempre un po' ambiguo dire non consumo di suolo. In passato, abbiamo sempre posto attenzione, com'è giusto fare e anche la Consigliera Dall'Aglio, su questo, ci ha sempre attenzionato quest'aspetto, su quello che è il consumo di suolo dal punto di vista urbanistico, cioè, di consumo di suolo fuori dall'area consolidata. Ecco, da questo punto di vista, questo, è un intervento che non consuma suolo. Poi, è chiaro, stiamo parlando di un lotto, dove, oggi, se lo guardo da una mappa satellitare è un lotto dove, a fianco, si sviluppano tre case, due familiari e una trifamiliare. Oggi quella è una casa singola. Quindi, è evidente che, è un'edilizia di altri tempi. L'intervento così come l'ho descritto prima, è un intervento che è anche il risultato di una trattativa, evidentemente, quello che viene portato tanto in Commissione, quanto, in Consiglio, è il risultato di una trattativa anche con la parte proponente. È evidente che, un privato fa i propri interessi, come parte pubblica, cerchiamo di tutelare l'interesse dell'Ente e l'interesse dei cittadini e, da questo punto di vista, pensiamo di poter dire, forse, con un pizzico di presunzione che l'intervento è, comunque, contenuto a garantisce uno sviluppo in quello sviluppo che non vada ad abusare del terreno. Quanto agli standard, sì, è vero, se uno guardasse la norma, dovrebbe dire ok, io chiedo al privato sul suo terreno cinque parcheggi che, poi, me li cede. Avremo potuto fare così. Però, è un'area come sollevava, giustamente, la Consigliera Dall'Aglio è un'area che è generosa dal punto di vista dei parcheggi, soprattutto, anche, conseguentemente, all'intervento a cui faceva riferimento. Ecco perché sono, pur interventi che sembrano gli stessi ma, in realtà, sono molto diversi, soprattutto perché conseguenti l'uno dell'altro. La sistemazione di un'area giochi è, comunque, un intervento che riteniamo sensato, che

va a beneficio di una collettività. Non sono solo i parcheggi che rendono un territorio, un'area anche più vivibile e più a standard. È anche sensato pensare che un'area più piacevole e più gradevole per le famigli in un contesto che, magari, negli ultimi anni ha visto uno svilupparsi di nuove edificazioni, dentro l'area Borgonuovo e anche, quindi, l'insediamento di molti nuovi nuclei familiari, pensiamo che sia corretto, se non altro, dal nostro punto di vista, implementare o arricchire quest'area giochi anche mettendola in sicurezza, nei punti in cui sappiamo già oggi, perché le segnalazioni ce lo dicono, ci sono dei punti da attenzionare. Esatto. Grazie. Rispondo alla domanda del Consigliere Gambillara. Dicevo prima che, il valore delle opere è di 61.000 € e, queste, sono da intendersi a scomputo anche di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Il punto qual è? Il punto è che, ed è, dicevo, una trattativa attenta che s'è cercato di fare, di dire c'è un valore di monetizzazione. C'è un valore di oneri di urbanizzazione, qual è il costo dell'intervento di sistemazione. Se quest'ultimo è maggiore dei primi, così come riportato nella convenzione, dal punto di vista dell'Ente, l'Ente sta portando a casa un intervento che ha un valore maggiore di quello che avrebbe incamerato con oneri e monetizzazione. Quindi, dal punto di vista economico questo è quello che dice il parere tecnico. Questa convenzione è corretta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore. Se ci sono altri interventi. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Ne approfitto di quest'ultima proposta di discussione, per proporre una riflessione su quello che sta succedendo nel nostro territorio e non solo, probabilmente, in maniera specifica nel nostro territorio. Io, vedo tre o quattro grandi questioni che si stanno avvicinando, anzi, le abbiamo già addosso. La prima è proprio questa, cioè, quella che, grazie alle Leggi che ci sono, molti cittadini intendono sfruttare questa possibilità, aumentando la cubatura delle proprie abitazioni, all'interno di un'area già destinata all'urbanizzazione, già urbanizzata. La conseguenza è che, nel giro di poco tempo, girando per il Comune, per il territorio, vediamo già parecchi cantieri, no? Nel giro di qualche anno avremo, probabilmente, una densità abitativa all'interno del consentito, molto più elevata. Quindi, senz'altro bisogna pensare anche a interventi sull'abitabilità, su non solo i parcheggi ma, anche su come gestire questa popolazione che s'arricchisce e aumenta in poco spazio. Questa era un po' la prima considerazione. L'altra considerazione è l'intervento del tram. L'intervento del tram è un intervento epocale sul nostro territorio, cioè, crea, diciamo, uno stravolgimento dal punto di vista urbanistico. E non mi sembra, io l'ho seguito abbastanza da vicino questo progetto, non mi sembra che quest'Amministrazione abbia previsto grandi cose, in vista di questo progetto epocale, direi. L'altro punto, importante per il nostro territorio, è l'alta velocità-alta capacità delle Ferrovie Italiane che, va a creare qualche problema nell'area di Villa Guattera e Bosco, e anche lì, bisognerebbe, se non è troppo tardi, prendere qualche

considerazione anche fare delle considerazioni anche a medio e lungo termine, per capire che futuro può avere quella zona lì, anche perché è circondata anche dalla rete autostradale, che pure avendo poco impatto sul territorio, però, quella incide con rumori e quant'altro, e anche perché mi sembra che sia, in prospettiva, un progetto per inserire, addirittura, la quarta corsia per entrambi i sensi di marcia. Quindi, ci teniamo a ricapitolare queste quattro grandi macro progetti o problematiche che stanno investendo nel nostro territorio, affinché quest'Amministrazione per quello che vuole fare ancora ma, insomma, anche le prossime, pongano particolarmente attenzione a queste cose. Anche perché una volta fatte, poi, ce le teniamo per decenni, insomma. Quindi, bisogna farle bene e pensarle bene. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Manni. Se non ci sono altri interventi metto in votazione... scusi... Assessore Veronese, prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Non è una domanda ma, l'accolgo come una domanda, Consigliere Manni. Sono quelli che ha citato, tre punti molto strategici, sono d'accordo con lei, tra l'altro, mi farebbe piacere anche raccogliere da lei, insomma, o dal suo Gruppo, se ci sono anche dei Consigli rispetto al primo punto. Il nostro territorio presenta oggi Quartieri molto diversi fra loro, anche nello stesso Quartiere, abbiamo visto anche poco fa, ci sono lotti che presentano caratteristiche molto diverse. Su Sarmeola le vie delle Regioni, hanno una caratteristica molto diversa da quella che è Quartiere Borgonuovo, pensiamo al Rolandino. Quindi, ragionare con la stessa testa, o meglio, qualsiasi testa sia ma, con lo stesso approccio su aree ben diverse, è sbagliato. Non che sia semplice individuare qual è la scelta migliore, però, è anche vero che, da un certo punto di vista, una limitazione è presente, ed è quella di non aggredire più l'area agricola. E questo l'impone la norma, siamo in chiusura di mandato, possiamo dirci che, anche dal punto di vista di consumo di suolo le azioni sono state, da questo punto di vista, limitate, peraltro, ad oggi, neanche ancora implementate. Quindi, sotto un certo punto di vista, c'è un vincolo forte e devo dire, anche dal nostro punto di vista, corretto, di limitazione del consumo di suolo. C'è un tema di, ok, quanto viene demolito e viene ricostruito, probabilmente, presenterà, se non altro, per esempio, delle altezze maggiori rispetto a quelle a cui siamo abituati. Quindi, ecco, sulle altezze si potrebbe iniziare a ragionare. Accettiamo che, in un territorio presenta in alcuni Quartieri, o altezze maggiori... già lo vediamo anche nei Quartieri, stanno sorgendo delle palazzine che sono più alte degli attuali edifici. Ci va bene questa cosa, la norma lo consente. Sono d'accordo con lei che, anche dal punto di vista di Regolamento edilizio, d'indirizzi edilizi è opportuno indirizzare queste scelte. Come Amministrazione ci stiamo pensando. Spesso con gli uffici ci confrontiamo su questo. Ci sono degli strumenti che ci permettono di agire, di tarare, opportunamente individuare quelle che possono essere delle leve per o limitare, o favorire un certo sviluppo. Di sviluppo parliamo quando pensiamo al tram, il

secondo punto che ha citato. Mi piace l'aggettivo epocale, non so quante altri interventi il Comune di Rubano vedrà nei prossimi decenni di questo tipo. L'Amministrazione ha altri progetti su questo, non sta trascurando l'intervento tram, perché non cambia solo una Regionale, cambia tutto il territorio. Rubano, non certo per le Frazioni di Sarmeola e di Rubano, diventerà Città, diventerà più Città di quanto lo è oggi. Quindi, da qui si possono anche attivare delle considerazioni di carattere sociale, di carattere anche economico. Quello che stiamo facendo sono dei tavoli di approfondimento paralleli ma, che vertono su questi aspetti qui. Uno su tutti, l'aspetto urbanistico. Banalmente, c'è un cantiere, ci sarà un cantiere a breve, anzi, è già partito, lo vediamo, che metterà in difficoltà tutti noi, ovviamente, però è anche un'opportunità. Ecco, mi sento di dire questo che, dal nostro punto di vista, è veramente fuori di retorica, questa che è un'opera epocale, per certi versi è anche un'insidia per il nostro territorio, perché cambia il volto del territorio. Però, dall'altra, vorremo raccogliere questa sfida e individuare quali possono essere delle opportunità, andando ad agire su quei punti che oggi sappiamo, necessariamente meritano delle considerazioni, uno su tutti, il centro di rubano, dove siamo qui. Centro di rubano che per i motivi, nel tempo, negli ultimi anni, non ha visto importanti rivisitazioni o ripensamenti, uno su tutti, era il motivo di carattere economico, insomma, sono interventi che hanno bisogno di grossi investimenti. Però, è il momento. È il momento per farlo da questo punto di vista, non posso che accogliere, però, insomma, anche ribadire che come Amministrazione stiamo lavorando a questo. Quanto, invece al terzo punto, anche questa è un'opera, un'infrastruttura importante, come il dramma può essere vista come un'insidia, può essere vista anche come un'opera che può portare a degli elementi di attenzione, come lo sono tutte le opere, però, dall'altro punto di vista è anche un'opportunità e come Amministrazione, anche stamani è stato fatto un incontro con IRCAV è altra attenzione nel tutelare da prima le istanze dei cittadini e, in secondo luogo, fare anche in modo che queste opere ricadano in un territorio senza, diciamo, snaturarlo, senza dare troppa... come dire... arrecare troppo disagio. Questo è un po'... Però, chiudo, tornando all'incipit, mi farebbe piacere anche raccogliere delle considerazioni su questo. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Veronese. Do la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, grazie Presidente. Solo un'integrazione veloce rispetto a quanto ha già detto l'Assessore che, ha fatto un intervento impeccabile, condivido al 100%. Rispetto alle due grandi infrastrutture citate il SIR 2 e la TAV, aggiungo solo che, forse, sono, come dire, due dei più grandi pensieri di cui ci stiamo occupando da mesi e mesi, consapevoli che, siamo di fronte a una sfida che diventa un'opportunità importante per Rubano e che vogliamo assolutamente cogliere al meglio per la nostra Comunità, per il nostro territorio. Per quanto riguarda, invece, la riflessione... io considero due,

ovviamente, sfide positive che stiamo affrontando. Per quanto riguarda, invece, il primo punto, di cui parlava il Consigliere Manni, tra le righe, insomma, leggevo, ho percepito, insomma, una preoccupazione rispetto allo sviluppo del territorio in termini proprio d'insediamenti, rispetto a un abitato che, con il tempo, insomma, viene superato da nuove costruzioni che abbattono, magari, una casetta unifamiliare costruita negli anni '60, e su quella, viene, poi, realizzato, poi, magari, un condominio con quattro unità abitative o sei unità abitative. Poi, dobbiamo anche ricordarci che, abbiamo subito molto rispetto anche alle scelte dello sviluppo del territorio. Mi riferisco alla scellerata scelta della Regione Veneto di adottare il Piano casa. Il Piano casa ha trasformato pesantemente alcuni Quartieri del nostro territorio, alcune lottizzazioni nuove, con un incremento di cubatura e, quindi, dopo, di conseguenza, anche in termini di unità abitative, in deroga a qualsiasi strumento urbanistico di pianificazione, di cui il Comune s'era già dotato in precedenza, per carità, per rilanciare l'economia, per andare incontro ai costruttori, tutti motivi che si possono condividere o meno ma, è solo per dare una lettura oggettiva, che se da un lato il Comune di Rubano ha lavorato sul fronte del conteggio dei volumi cercando, come dire, di dare delle indicazioni perché tutto ciò che veniva costruito, fosse conteggiato nel volume dell'edificio, è stata una scelta importante questa, noi siamo stati precursori rispetto ad altri territori, proprio perché scomputa il garage, scomputa il sottotetto, scomputa qua, scomputa là, i vani tecnici... cioè, alla fine, su tot metri cubi, ne vedi molti di più all'esterno. Noi, abbiamo fatto una scelta molto coraggiosa nella passata Amministrazione, cioè, quella di dire: no, tutto fa volume. Tutto. Perché quello che ti approvo, lo voglio vedere. Non che dopo mi ritagli il resto, per cui, mi ritrovo un volume molto maggiore di quello che avevo preventivato. Questa è stata una scelta del Comune di Rubano, dell'Amministrazione di Rubano che, rivendichiamo. Ma, quando, invece abbiamo già approvato, progetto e tutto, in volumetrico e tutto e arriva una Legge che ci passa sopra, perché è una Legge sovra Comunale, in questo caso Regionale, che consente il raddoppio del volume, viva Dio, possiamo solo dire, va bene, questa è la norma. Però, vado a ribadire che non è una norma Comunale, è una norma di un Ente superiore a cui, il Comune, deve necessariamente, come dire, adattarsi, come dire, storcendo il naso, perché, francamente, diciamocelo, anche tutta la volumetria che s'è insediata nel Quartiere Fornace, non è frutto di una scelta del Comune di Rubano, questo va detto, va ricordato alla Comunità. Poi, ripeto, non stiamo qua adesso a dire che noi, magari, dal canto nostro, qualche errore non si sia fatto o non si possa fare in futuro. Tutti siamo qua a sbagliare, il fatto che, abbiamo già tutti gli strumenti urbanistici, quelli che siamo in capo a noi, cerchiamo di gestirli al meglio. Quelli che dipendono da Enti superiori, purtroppo, su quelli non possiamo intervenire. Ecco, mi pareva corretto fare questa precisazione, perché, quello che osserva il Consigliere Manni è quello che osserviamo anche noi. Non è che viviamo nel pianeta Marte o non conosciamo le dinamiche di sviluppo del territorio. Quindi, anche la definizione degli indici di cubatura, tengono conto anche di queste norme che, poi, arrivano dopo di noi e che, cambiano decisamente le nostre scelte. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Dall'Aglio secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Accolgo anch'io lo spunto della riflessione sui tre piani. Allora, il mio stressare il punto bisogna stare attenti, quanto si accetta di monetizzare in luogo di far realizzare degli standard è proprio perché ci sta cambiando anche un po' il mondo sotto gli occhi e, appunto, succede molto spesso che, la casa singola con tanto giardino, diventa il bussolotto con poca terra intorno. E qua, sappiamo che non dipende da noi o, perlomeno, possiamo dire di no solo in rarissimi casi e per dei motivi molto fondati. È anche vero che, però, siamo tutti consapevoli che gli attuali anche standard previsti dai nostri Regolamenti edilizi che prevedono che ogni unità abitativa abbia un garage e un posto auto di proprietà, non sono spesso sufficienti a coprire i fabbisogni di chi vive in questi appartamenti e/o banalmente, ha parenti e amici che li vanno a trovare. Per cui, il problema delle macchine parcheggiate ovunque, c'è e, quindi, poi, c'è tutto il tema delle altre infrastrutture, perché ci sono Quartieri, dove, le condotte di adduzione dell'acqua potabile sono, comunque, limitate e vai ad aggiungere carichi urbanistici importanti, insomma, bisogna presidiare anche nel contatto con gli Enti che gestiscono le reti idriche, le reti del gas, anche se sarà sempre meno, perché, magari, la rete elettrica a fronte, magari, di tanti nuovi edifici che non si allacciano al gas, hanno tutti bisogno di molta più corrente, perché l'auto-produzione, molto spesso, non basta, sono tutte sfide che richiedono tanta attenzione e tanto coordinamento. E per contro, non è sempre che siamo riusciti o ci sia stata la possibilità di utilizzare degli strumenti, per far sì che certi impatti di carichi urbanistici improvvisamente calati sul territorio per l'intervento, appunto, casetta contro condominio da dieci unità, non abbiano messo ulteriormente in croce il territorio. In più il tram che, anch'io sostengo che cambierà proprio concretamente il volto del nostro territorio, è già in arrivo. È già in arrivo e, comporterà tutto un ridisegno e una rivalutazione di tutta la viabilità secondaria. Ma, anche bisognerà prendere il coraggio di disciplinare meglio anche la sosta che, attualmente, non è disciplinata anche nei Quartieri. Perché, porco cane, scusatemi ma, non è possibile che, in una via anche di dimensioni decenti, la gente non ci arriva, che a parcheggiare da entrambi i lati non passa più nessuno. Eppure, sta succedendo e nessuno fa niente. Con l'arrivo del tram, lì altro che programmazione e, forse, magari, è anche un po' tardi per una considerazione complessiva. Poi, segnalo, visto che, n'è già venuto fuori in questo Consiglio Comunale che restano tuttora aperti problemi non da poco, in termini di procedure di esproprio legato al tram, perché i famosi problemi segnalati anche in Consiglio e con richiesta su Delibera a Padova, di occuparsi della soluzione dei problemi delle incongruenze tra catasto fabbricati e catasto terreni non sono stati risolti e, vi posso dire, per certo, che quei confini non sono ancora stati tracciati. C'è un appuntamento ma, perché sono i cittadini che si stanno interfacciando direttamente con Padova e gli abbiamo fornito noi i punti certi per il trattamento dei confini. In questo, continuo a segnalare che, potrebbe essere importante e non solo per aiutare i cittadini ma, anche per lo stesso Comune, che il Comune si facesse parte attiva e dirigente in questo problema, perché la traslazione di tutti quei mappali, queste mancate corrispondenze fra i fabbricati e i

terreni, riguardano non solo i poveri tapini che sono oggetto degli espropri sul fronte strada, riguarda un intero quadrante, praticamente, quasi tutto il Quartiere Rolandino, con traslazioni in dentro rispetto ai Regionali e laterali. Tanto per farvi un esempio, siccome, questa cosa è stata sollevata in presenza di APS, collegato all'Ingegnere Frau perché quella volta non è riuscito a venire di persona all'incontro. Lui, non aveva compreso... e questo, riguarda anche proprietà Comunali, strade, marciapiedi. Quindi, non è banale. Anche perché se ci mettessero a tracciare i confini come da catasto terreni, probabilmente, metà Via Mussato, verrebbe recintata, perché proprietà, sulla carta, di qualcun altro. Allora, io risegnalo, rifaccio presente, che ci sono ancora dei grossi problemi che, non hanno ancora dato luogo al tracciamento dei confini e, quindi, sono bloccati i frazionamenti. E questo non è un particolare da poco. Come un altro fronte molto importante, riguarda il fatto che, anche per quanto riguarda il sottoservizi, ci siamo dovuti muovere e stimolare direttamente i soggetti. In questo, non ci s'è capiti all'inizio ma, poi, l'Assessore Sacco s'è reso conto che, effettivamente, a differenza, magari, di quanto è stato illustrato, ci sono alcune zone che hanno dei problemi importanti a livello di sottoservizi e, questa è l'occasione d'oro per far inserire certe soluzioni e certi stacchi dalla Regionale visto che, sventrano la Regionale e non sarà bene metterci mano per un po'. Questo è nell'interesse collettivo, e la stessa APS ha detto: diteci tutto quello che può servire, però, il gestore della rete del gas si sta girando dall'altra parte, con Etra, adesso, forse, alcune cose si sono capite anche là. Però, ecco, queste sono cose importanti e che, hanno una connessione diretta con l'arrivo e l'atterraggio sul nostro territorio dell'opera. Per contro, ogni giorno, si vedono, spaccano una strada per fare un tot di condotta del gas e un tot di telefono, un tot di cose, però, forse, forse, almeno vedendo la difficoltà anche che c'è stato di intendersi rispetto a quella che è la fotografia di cui dispongono gli uffici, o la fotografia di cui dispone l'Ente gestore del gas, faccio l'esempio del gas perché è clamoroso, cioè, forse, non c'è un'attenzione generalizzata, si stanno dando luogo a tanti piccoli interventi spot e poi, s'ignora bellamente il fatto che ci sono tubi del gas che, attraversano proprietà di altri che non sono a norma e che, possono anche essere pericolosi e creare problemi. Ecco, riporto e ridico queste cose, perché credo che possono essere davvero utili e importanti da fare. Sulla TAV, sarebbe, se il Sindaco ritiene, visto che c'è stato quest'incontro, diceva prima l'Assessore stamattina o ieri, insomma, se, magari, ci da qualche aggiornamento credo che sarebbe importante. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola all'Assessore Sacco, prego.

ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO

Possiamo dare qualche risposta. È chiaro che, vista dal punto di vista dei cittadini, l'osservazione della Consigliera ci sta tutta, insomma. Vista dal punto di vista del Comune, dobbiamo rispondere da Comune, cioè da quello che il Comune, effettivamente, sta facendo nell'Ambito degli interventi e delle situazioni che

riguardano la realizzazione di quest'opera che è estremamente importante. Allora, tutta la parte degli espropri è in mano a Padova. È chiaro che, nella risoluzione delle problematiche che sono state fatte, ci sono in essere, adesso, quattro casi particolari, uno dei quali, riguarda anche la zona che è stata segnalata dalla Consigliera che è la zona che dà verso la Regionale. Poi, anche la parte interna è soggetta a quest'errore che, sicuramente, c'è, perché un errore c'è, ed è un errore catastale, insomma. Errore che, tra l'altro, non è soltanto di Rubano, purtroppo, è un errore che è generalizzato della zona di Padova ma, dico della zona di Padova, perché, magari, è la zona che conosciamo un po' di più, però, è una cosa abbastanza... Quindi, se ci sono dei cittadini di Via Mussato e di quella zona lì, non si preoccupino voglio dire, ci sono anche delle altre situazioni ben evidenti. Per quanto riguarda il discorso di quelle case che danno nella parte verso la Regionale, la questione, andrà avanti, ovviamente, su quello che è lo stato di fatto, non su quello che è lo stato catastale e, Padova cercherà di sistemare quelle situazioni. È chiaro che, non sistemerà tutto l'interno, perché è una cosa che non li riguarda in questo momento. Il fatto di sistemare tutta questa cosa, è una delle tante problematiche che sono presenti nel territorio, cioè, il che è la non corrispondenza di certe cose tra lo stato di fatto, e quelle che sono le documentazioni che ci sono. Anche venerdì scorso c'è stato un incontro con i progettisti e con i tecnici di APS che sta seguendo la progettazione del tram, e s'è cercato di vedere, di risolvere queste quattro problematiche. La problematica dei sottoservizi è legata al fatto che, nel territorio, come, penso, ormai abbiate capito, i sottoservizi sono gestiti da Aziende completamente diverse tra loro, che operano in maniera diversa. Purtroppo, devo dire, e pongo il caso che ci ha portato proprio APS, per dire, a volte, anche all'interno delle stesse strutture, delle capofila, ci sono dei reperti che lavorano un pochettino in maniera stagna, cioè, voglio dire. Questo è un bel problema che si ripercuote sui Comuni e si ripercuote sui cittadini. E come Comune, soffriamo esattamente come soffre il cittadino da questo punto di vista, nel senso che, ci troviamo, effettivamente, nel territorio tutta una serie d'interventi, per i quali, continuiamo a chiedere un'accurata pianificazione e continuiamo a non averla. Nel caso specifico, il caso, per esempio, della zona Rolandino, dov'è stato chiesto e proposto di fare una variazione di quello che è, diciamo, una serie di tubazioni, in particolare, le tubazioni del gas che sono le più sensibili, insomma, e anche quelle che, diciamo, in teoria, sono le più pericolose, in realtà, attenzione, perché in questo momento stanno sostituendo delle tubazioni su tutto il territorio Comunale, perché quelle tubazioni, sono oggi non a norma ma, erano a norma nel momento in cui sono state inserite. L'Azienda che è la 2I Rete Gas, ha ritenuto, correttamente, d'intervenire su tutto il territorio, per sostituire queste tubazioni. Queste tubazioni per effetto di situazioni che riguardano il passato e non riguardano il presente, alcune di queste, passano, purtroppo, all'interno di proprietà private. Anche qui, il Comune di Rubano ha chiesto alla 2I Rete Gas la possibilità di avere anche una situazione, una previsione di questi interventi nelle aree di cittadini o, comunque, se non vogliono dirlo al Comune di Rubano, che lo dicano ai cittadini direttamente che sono, magari, interessati e, a volte, soprattutto quando ci sono i cambi di proprietà, ok? Tante volte sparisce nell'ultimo acquirente la conoscenza che, magari, nel proprio giardino c'è un passaggio della tubazione del gas, insomma, o di altri sottoservizi. Sono problemi quelli che sono stati sollevati che ci sono. Non è vero che... il Comune di Rubano non è che dorme su queste cose qua,

prima, intanto, le deve capire e, dopo di che, interviene anche nel caso specifico del Quartiere, diciamo, Mussato Rolandino quella zona lì, che riguarda la Statale, abbiamo avuto, per esempio, due versioni diverse una da chi gestisce la rete del gas, diciamo, e l'altro da chi gestisce l'opera del SIR 2 e quelli che sono legati alle varie condizioni. Il Comune di Rubano ha cercato, con i propri tecnici, di chiarire le situazioni, quindi, si cerca d'intervenire là dove si può, però, attenzione, là dove si può e là dove si viene a conoscenza, perché tante volte non abbiamo... cioè, siccome i rapporti di esproprio sono rapporti prevalentemente privati, diretti verso il cittadino, molto spesso, noi non ne veniamo neanche a conoscenza delle situazioni e delle cose. In altri casi, stiamo cercando d'intervenire, cercando non tanto di favorire il cittadino, perché non è che il Comune favorisce il cittadino, il cittadino favorisce la Comunità. E cerca di favorire tutti i cittadini specificamente ma, di venire incontro a certe esigenze che possono essere, magari, noi che viviamo nel territorio, abbiamo una visione diversa da quella che possono avere i progettisti che non ci sono. Ecco, questi interventi vengono fatti. È chiaro che, non tutto possiamo fare, questo, è evidente. Forse, cioè, bisogna che il cittadino che ha dei problemi, io lo continuo a dire, prima di arrabbiarsi sui social, cerchi di venire in Comune e cerchiamo di trovargli una soluzione. Non sempre la soluzione si riesce a trovare, non sempre si può essere puntuali nell'intervento, però, ecco, soprattutto in questi momenti particolari, credo che l'Amministrazione debba essere presente per cercare di trovare le soluzioni più adatte nei confronti dei cittadini. I cittadini per contro, devono capire e accettare che, magari, qualche volta quando si risponde di no, non è per cattiveria nei confronti dei cittadini ma, è perché si danno risposte in base a una visione che è complessiva di tutto il territorio. Questa è un po' la situazione. Quindi, gli interventi si cercano di fare. Si può fare di più, questo sempre si può fare di più. Per quanto riguarda il discorso del tram, visto che, ne abbiamo parlato, mi pare, giusto darvi comunicazione. I progettisti stanno lavorando, si cominceranno con le prime attenzioni per quanto riguarda l'area del deposito del parcheggio scambiatore con le varie indagini preliminari ai lavori e, già nella prima metà dell'anno, quindi, questa prima metà dell'anno, cominceranno determinati lavori, anche sul resto del territorio. I lavori verranno fatti dando priorità alle zone più chiare, più facili, insomma, non saranno in progressione ma, saranno a salti e, comunque, si cercherà nel modo... il più possibile di cercare di creare meno disagi alla popolazione, e ai commercianti che sono lungo la strada, ecc., ecc. Quello che, magari, si chiede in questa fase è veramente, quando, magari, si comincia il cantiere, possono venirsi a creare delle difficoltà e delle problematiche che, magari, non sono state considerate. Quello che viene chiesto veramente, ecco, è un grosso sforzo ai cittadini e di aiuto ai cittadini che è quello di, prima di arrabbiarsi e d'incavolarsi sui social e roba del genere, magari, fateci sapere quale è la cosa che non va, e perché, insomma, c'è sempre la possibilità di correggersi, insomma, ecco. Questa è la cosa più importante. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Sacco. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, mi spiace che il Presidente, giustamente, dice, dobbiamo ancora votare l'ultima Delibera ma, io volevo rispondere rispetto alla TAV. Ma, se vuole, Presidente, prima votiamo e poi... Velocemente, do un riscontro. Stiamo andando fuori tema, rispetto alla Delibera, molto. Però, insomma, è anche utile dare dei riscontri, quindi, ringrazio l'Assessore Sacco che ha già risposto in merito al tram. Io do risposta rispetto all'incontro che abbiamo avuto stamattina di aggiornamento con i vertici di Ircav e di Italfer. Incontro che, abbiamo richiesto noi come Amministrazione perché, come dire, periodicamente noi chiediamo di poterli incontrare per avere dei riscontri sulle tante domande che, vivendo la Comunità, ascoltando i cittadini, ci arrivano, alle quali, spesso, non sappiamo rispondere neanche noi se, non abbiamo direttamente le risposte da chi sta lavorando a quello che è, appunto, il lotto Vicenza-Padova di cui, il nostro tratto è un sub lotto, il Grisignano-Padova, è un sub lotto. Voi lo sapete, perché, insomma, i giornali ne parlando che, attualmente, Ircav è impegnata nella partita della Città di Vicenza che è una partita piuttosto complicata. Questo ha rallentato molto la progettazione anche del nostro sub lotto, perché, appunto, avendo noi richiesto delle delucidazioni rispetto alla tempistica, Ircav ci dice che rispetto ad oggi, non ha l'ok di RFI per procedere alla progettazione del nostro sub lotto. La progettazione definitiva, intendo, perché la progettazione preliminare ce l'abbiamo già dal 2006 con la Delibera n. 94 approvata dal CIPE. Quindi, nel momento in cui, la Città di Vicenza deciderà come procedere, rispetto alle soluzioni che hanno prospettato, avranno, poi, a seguito della loro decisione, Ircav avrà otto mesi per procedere alla progettazione del lotto funzionale Padova-Vicenza. E poi, dopo questi otto mesi, ne avrà altri sei per approvare, eventualmente, il progetto definitivo RFI, in questo caso, poi, partirà tutto l'iter della Conferenza dei Servizi, ci vorranno, almeno, altri 90 giorni e, poi, ancora mediamente un anno per la procedura espropriativa, per la definizione del progetto di pubblica utilità, insomma, abbiamo avuto contezza che la cosa, anche a livello, come dire, progettuale, avrà una durata lunga, insomma, almeno due anni, ancora. E poi, c'è stato ribadito che, ad oggi, esiste il finanziamento per il progetto, non per la realizzazione dell'opera. Ci sono 25.000.000 di € per la progettazione del lotto funzionale Vicenza-Padova. Ovviamente, poi, ne abbiamo approfittato per chiedere delle delucidazione sugli espropri, sulla tempistica di eventuale demolizione degli immobili che dovessero essere interessati dall'ingombro, come dire, della nuova linea. Ci hanno dato rassicurazioni sul fatto che non ci sarà alcun area di cantiere sul nostro territorio, che non si lavorerà in notturna, per esempio, che è una delle domande che, insomma, sentiamo girare, preoccupazioni legittime, perché a differenza di quello che è il cantiere in Città a Vicenza, dove, il lavoro in notturna si rende necessario perché la nuova linea della TAV è molto adiacente all'attuale e per cui, in notturna, c'è una riduzione del numero dei treni che passano e quindi, sono costretti, come dire, a sfruttare la tempistica in notturna. Su Rubano, invece, ci hanno detto che si lavorerà di giorno in turni di otto ore, diurni, anche per sgomberare questi dubbi. Poi, abbiamo, ovviamente, rivisto le intersezioni con la viabilità Comunale, quindi, il nuovo sottopasso di Villa Guattera, abbiamo riguardato il progetto del nuovo cavalcaferrovia a Bosco... cose che, peraltro, abbiamo già anche illustrato negli incontri pubblici, per cui, non dico niente di nuovo, ci sarà un nuovo cavalcaferrovia

a ovest dell'esistente e, ci sarà, invece, un nuovo sottopasso a est dell'esistente, ci siamo dati appuntamento in primavera per un aggiornamento, però, in somma, quello che ci premeva capire che era la tempistica, abbiamo capito che, avremo ancora davanti a noi, tempi lunghi.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi metto in votazione la proposta di Delibera n. 4: permesso di costruire art. 11 Legge Regionale 14/2019 art. 14 e 18 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, permesso di costruire 2023C017. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Si astiene il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Ok. Niente immediata eseguibilità. Vi auguro una buona serata. Il Consiglio Comunale termina. Grazie.

La seduta Consiliare termina alle ore 22:03